



CLUB ALPINO ITALIANO
Gruppo Regionale Emilia Romagna

VERBALE DEL 19 LUGLIO 2021

Il giorno 19 luglio alle ore 20.45 si è riunito il Consiglio Direttivo CAI Emilia Romagna in videoconferenza per discutere il seguente ODG:

- 1) Comunicazioni Presidente;
- 2) Approvazione verbale 19/5/21;
- 3) Aggiornamenti situazione Comitato per Corno Scale;
- 4) Aggiornamento Cava di Monte Tondo;
- 5) Richiesta di patrocinio non oneroso GR VI° ed. concorso scolastico "Che Montagna Ragazzi" CAI Imola;
- 6) Richiesta patrocinio non oneroso GR per "Dante Trail e le anime del Savio";
- 7) Richiesta patrocinio non oneroso GR da Sez. Bologna per Camminata per la Pace da Monte Sole a Sant'Anna di Stazzema;
- 8) Richiesta patrocinio non oneroso GR "Da Zattaglia a Pompei; la storia del *lapis specularis* "il vetro di pietra";
- 9) Invito-partecipazione convegno Vivi il Verde- Terapia Forestale 17/9/21;
- 10) Dimissione componente OTTO Comm Medica;
- 11) Varie ed eventuali.

Sono collegati: il presidente GR Massimo Bizzarri, la segretaria Giovanna Barbieri e i consiglieri Carlo Ferrari, Andrea Monti, Francesco Casanova e Antonella Focarelli. Sono inoltre collegati Vinicio Ruggeri, Fabrizio Russo e Rina Iugli per il Collegio dei Revisori dei conti.

Prima di procedere all'esame dei vari punti all'ODG viene nominata Giovanna Barbieri come segretaria verbalizzante.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi dello Statuto, il Presidente regionale

- 1- Il presidente ricorda che il 12 luglio scorso ha provveduto a spedire al presidente Bonaccini e agli assessori Lori, Corsini e Priolo la lettera relativa alla LR 14/2013 REER (allegato n.1) nella quale vengono espresse le varie problematiche relative alla rete sentieristica in Regione quali, tra gli altri, il transito dei mezzi motorizzati, la mancanza del catasto regionale, la mancanza dei regolamenti. A questo proposito comunica di non aver avuto alcun riscontro.
- 2- Il verbale viene approvato
- 3- Il presidente informa che è stato presentato ricorso contro il diniego alla sospensiva avanzata con ricorso al TAR Emilia-Romagna. Si è attesa della decisione.
Informa inoltre che domenica 26 settembre si terrà un presidio al Lago Scaffaiolo, insieme a tutte le associazioni del comitato. Si tenterà di coinvolgere alcune sezioni che svolgono montagna-terapia con joelette, al fine di far partecipare alla predetta manifestazione alcuni diversamente abili da accompagnare con le speciali carrozzelle (vedi allegato 2 per il programma).

- 4- Il presidente informa che si sono concluse le iniziative del programma "In cammino per salvare la vena del gesso romagnola", che hanno visto una grande partecipazione di persone comuni, rappresentanti delle sezioni CAI e degli OTTO, oltre che dei consiglieri regionali CAI. Ricorda l'evento conclusivo del 20 giugno, "In marcia per la Vena del Gesso e catena umana" che ha coinciso inoltre con il tradizionale ONC Day, alla quale hanno partecipato tanti operatori naturalistici culturali regionali e nazionali
- 5- Il CDR delibera il patrocinio non oneroso della VI edizione del concorso scolastico "Che Montagna Ragazzi" promosso dal CAI di Imola; l'iniziativa ha lo scopo di promuovere presso i ragazzi della scuola primaria l'interesse per l'ambiente naturale, in particolare quello montano. L'edizione del prossimo anno scolastico sarà dedicata al lupo.
- 6- Il CDR delibera il patrocinio non oneroso all'iniziativa "Dante Trail e le anime del Savio" organizzata dall'Associazione culturale Retropop Live APS (con il sostegno dell'unione dei comuni della Valle del Savio) e che prevede l'organizzazione di trekking estivi nei luoghi legati a Dante Alighieri.
- 7- Il CDR delibera il patrocinio non oneroso alla "Camminata per la pace, da Monte Sole a S. Anna di Stazzema" organizzata dalla sezione CAI di Bologna.
- 8- Infine il CDR delibera il patrocinio non oneroso alla serata culturale "Da Zattaglia a Pompei: la storia del *lapis specularis*, il vetro di pietra" organizzata dalla Federazione Speleologica ER, la Società per gli Studi Naturalistici della Romagna e il CSR. Alla serata saranno presenti docenti e ricercatori universitari sia di ambito geologico che archeologico.
- 9- Il presidente informa che venerdì 17 settembre p.v. parteciperà al convegno inaugurale della VIII edizione della rassegna Vivi il Verde, dedicata quest'anno al tema "Il paesaggio che cura". Titolo dell'intervento sarà "Sentieri di salute: la montagna che rinvigorisce" e vedrà inoltre la partecipazione di Franco Finelli, Presidente della Commissione Medica Centrale.
- 10- Andrea Monti informa il CDR del mancato ingresso di Franco Giubilini nella commissione medica regionale per impegni lavorativi e personali. Non essendoci altre candidature disponibili il CDR delibera di mantenere inalterata l'attuale composizione della commissione medica stessa.
- 11- Il CDR, non avendo nessun ausilio decorativo per serate, incontri e assemblee, delibera di far realizzare di n.02 vele, n.02 bandiere e n.01 striscione e n.02 rollup con lo scudetto e logo "CAI gruppo regionale Emilia Romagna" da utilizzare in occasione delle ADR e degli altri eventi che prevedono la partecipazione del GR.
Vinicio Ruggeri informa che il 27 luglio, nell'ambito della rassegna cinematografica "Il cinema ritrovato" (curato dalla Cineteca di Bologna) sarà proiettato il film "Italia K2" contenente le riprese realizzate da Mario Fantini in occasione della spedizione italiana al K2. Alla proiezione sarà presente il presidente generale Torti.
Fabrizio Russo illustra quanto emerso dalla riunione del CC del 19 giugno scorso (vedi allegato 3).

La seduta è tolta alle ore 23.30

La segretaria verbalizzante
Giovanna Barbieri



Il presidente
Massimo Bizzarri



OGGETTO: L.R. 14/2013 “REER” - CLUB ALPINO ITALIANO GRUPPO REGIONALE

Gent.mo Presidente

Gent.mi Assessori

Faccio seguito alle precedenti missive sul tema in oggetto ed ai contatti con l'ass.ra Dr.ssa Lori, per sollecitare un deciso intervento della Regione in relazione alla ormai atavica e disastrosa situazione della sentieristica.

Dalle iniziali difficoltà e perplessità circa la mancata redazione dei regolamenti che dovevano essere emessi poco dopo l'emanazione della legge, si è passati ad una fase di stallo che non solo non permette di procedere secondo le indicazioni prese otto anni orsono ma che ha appesantito e aggravato il territorio, lasciato così allo sbando.

Di fatto, questa situazione di “inattività” della legge, ha relegato la sentieristica in un angolo e, se non verranno presi urgenti provvedimenti e date pronte risposte, il danno sarà irreparabile. Purtroppo, la mancanza dei regolamenti ha esposto in modo evidente i limiti che la legge già presentava in partenza, per cui, dopo tanti anni di carenza, la prima osservazione non nel merito ma nei fatti: nessun regolamento uguale nessuna legge.

Se invece vogliamo entrare nello specifico, posso aggiungere:

problema accesso ai sentieri ai mezzi motorizzati. Ritenuto da tutti un controsenso (siamo di fatto l'unica Regione che ha permesso il transito ai motocicli sui sentieri), aggravato dal conseguente mancato impegno da parte degli Enti territorialmente competenti a disporre i relativi divieti in tante zone protette: nessuno controlla uguale vado ovunque;

problema sul tema, significato e interpretazione di cosa si debba intendere per “interesse pubblico” di un sentiero. Visti i continui accessi di motociclisti, molti proprietari, inizialmente propensi o quanto meno accondiscendenti in forma implicita, ora pongono divieti di passaggio sui loro terreni a tutti, indiscriminatamente e quindi la circostanza che sono decenni che il sentiero esiste non importa più: nessun accordo, nessun interesse pubblico confermato uguale chiusura sentiero; problema mancato catasto regionale. Senza coordinamento, senza collaborazione dei Comuni, senza un ufficio/servizio che trasferisca fattivamente su carta i sentieri segnalati, anche dal CAI, il catasto è un progetto senza capo né coda. Il territorio vive nell'anarchia, ognuno può segnare, tabellare, promuovere ogni idea che passa per la mente. In contro-altare, vengono distrutti i segnali posizionati dal Cai ed addirittura il nostro sodalizio viene attaccato da queste nuove associazioni che tabellano a piacere, dicendo che non facciamo nulla per i sentieri: nessun catasto, totale anarchia.

problema mancata funzione del coordinamento e della consulta. Organi che senza il substrato fondante non hanno avuto la ben che minima utilità. Inoltre, dopo alcune riunioni ed assemblee, da anni tutto è cessato. E' emersa la convinzione che molti Comuni non sappiano neppure cosa devono fare.

problema manutenzione sentieri, che in base alla L.R. deve essere svolta dai Comuni.

Purtroppo sta emergendo sempre più la non corretta valutazione ed interpretazione di cosa si intenda per manutenzione. In ambito CAI la manutenzione è e deve essere intesa come controllo della percorribilità del sentiero per gli escursionisti a piedi o mtb, (non certamente in moto o quad o per piste di downhill), come verifica della segnaletica orizzontale (segno bianco/rosso) e riposizionamento di tabelle o pali (i cui costi però per nuove installazioni non possono essere a carico del CAI) e per finire come sentinella del territorio che segnala agli enti territoriali competenti le eventuali interruzioni del percorso o gli evidenti pericoli (frane, valanghe, alberi caduti) con necessità di interventi straordinari, non di competenza del CAI. Vi sono Comuni in cui i vari funzionari, forse avendo analizzato la L.R. con un po' di “attenzione”, si sono resi conto delle implicazioni circa la responsabilità che potrebbe su di loro ricadere proprio in ordine alla manutenzione. Da qualche tempo, in questo strano non procedere, a varie sezioni CAI è stato richiesto di modificare le convenzioni, tentando di far passare in capo alle sezioni stesse, ogni responsabilità per incidenti che dovessero capitare sui predetti sentieri. Quindi, mossa pilatesca, disapplicando in toto la L.R.: convenzione con CAI uguale passaggio di ogni responsabilità sulla manutenzione alla Sezione CAI convenzionata. Potrei continuare con altri episodi o argomenti, ma ritengo che quanto esposto possa già di per sé dare il quadro della situazione.

Ritengo altresì superfluo ricordare l'importanza del sentiero, primo e necessario “strumento” per permettere il turismo lento (puoi avere scarponi ultimo grido ma se non c'è sentiero non puoi fare escursionismo), voce tanto sbandierata nei vari piani programmatici e ripresa anche dalla Sua giunta, Presidente, per il 2020/2025, nel capitolo “montagna e aree interne”. Ma questi principi ed intenti sono riportati in tanti altri paragrafi del programma, leggiamo infatti: *Investire sulle eccellenze*

ambientali. La nostra regione è ricca di emergenze ambientali di grande interesse: si tratti delle aree MaB “Delta del Po”, “Appennino Tosco Emiliano” e “Po grande”, dei diciassette Parchi che insistono sul nostro territorio, delle trentadue Riserve o delle altre Aree Protette. Tutela dell’ambiente e della biodiversità e valorizzazione turistica sono aspetti complementari del medesimo disegno di sviluppo sostenibile, come nel caso dell’Alta Via dei Parchi o delle Ciclovie dei Parchi: progetti che saranno rafforzati, integrati e valorizzati, così come sarà rivista la LR 13/2014 al fine di una migliore promozione e fruibilità della Rete escursionistica regionale.

Spero, Gentilissimo Presidente che unitamente ai suoi Assessori, vi sia la volontà urgente di mettere mano davvero al settore, di dare risposte esaustive, dovute ed attese oggi più che mai e soprattutto che non rimangano semplici affermazioni, tanto di moda e certamente di forte impatto emotivo in buona parte della popolazione, per poi scoprire, tra qualche anno, che siamo stati parte decisiva nel peggiorare ed aggravare una situazione già malata.

Le dirò, in tutta sincerità, che nel CAI (e parlo a livello nazionale non solo delle sezioni della regione), l’ingente flusso di denaro che arriverà per questa periodo post-pandemico, ci spaventa quasi più che non ve ne fosse, viste le boutade ed i pensieri di progetti faraonici e di cementificazione che quotidianamente vengono “sparati” sui giornali, in netto contrasto con le evidenze scientifiche sui cambiamenti climatici.

Da ultimo, preciso che se è pur vero che il nostro Club ha tra le sue principali missioni istituzionali quello della manutenzione dei sentieri, non abbiano obblighi di sorta, siamo volontari che viviamo o meglio le Sezioni vivono, di quanto i volontari stessi apportano nel prestare il loro servizio con le convenzioni sul territorio e pertanto diventerà sempre più difficile, sia economicamente ma anche sul piano del “tentato spostamento” di responsabilità, convincere i Presidenti delle nostre Sezioni e quindi i propri soci/volontari a continuare su questo tracciato. Se, quindi, il nostro storico ruolo in quasi centosessanta anni di storia, oggi non è più valorizzato, incentivato, apprezzato, se non a parole, potremmo, con una metafora che poco ha a che fare con la montagna, tirare i remi in barca ed occuparci di altro. Sarebbe grave, perchè riteniamo che il ruolo del CAI e dei suoi volontari da decenni sia stato fondamentale, in Emilia-Romagna, per trasformare l’escursionismo da una attività per pochi ad una attività per tutti, indispensabile con la rete dei sentieri per valorizzare in maniera sostenibile il nostro territorio.

Presidente Bonaccini, come già espresso in precedenza (lettera del 16 dicembre 2019) sarebbe per me un piacere poterla incontrare personalmente, per approfondire i temi, qui accennati per sommi capi.

un **ALTRO** APPENNINO è **POSSIBILE**

DOMENICA 26 SETTEMBRE

**DIFENDIAMO IL CORNO ALLE SCALE
dal nuovo impianto di risalita Polla - Scaffaiolo**

Ritrovo alle ore 9.30 al parcheggio del Rifugio Cavone (Lizzano in Belvedere)
per raggiungere insieme, alle 12.30, il

PRESIDIO AL LAGO SCAFFAIOLO

dove il comitato “Un altro Appennino è possibile” illustrerà i motivi della sua opposizione alla nuova seggiovia, dopo il pronunciamento del Consiglio di Stato, che ha ritenuto fondate le nostre argomentazioni e disposto una sollecita fissazione dell'udienza di merito

Nel corso della giornata ci saranno animazioni e narrazioni, oltre a interventi di guide ambientali e naturalisti sugli ecosistemi protetti del Corno alle Scale.

Il ritorno al parcheggio del Rifugio Cavone è previsto per le ore 16

Per partecipare è necessario:

- indossare scarpe da escursionismo e abbigliamento adeguato alla quota (circa 2000 metri slm)
- Pranzo al sacco e borraccia (almeno un litro)
- Gel disinfettante e mascherina
- Osservare le norme sul distanziamento nei luoghi all'aperto

Per facilitare l'organizzazione, invitiamo a comunicare la propria adesione con una mail all'indirizzo:

unaltroappennino@gmail.com

Per info: 340-6711970 e unaltroappennino@gmail.com

Allegato 3

Candidatura Gessi E-R Patrimonio Unesco

E' stata ratificata la delibera presidenziale sul sostegno del CAI alla candidatura dei Gessi dell'Emilia-Romagna a patrimonio Unesco.

Protocollo d'Intesa con Ministero dell'Istruzione

E' stato approvato il protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione di durata triennale finalizzato alla conoscenza del territorio attraverso progetti didattici con il mondo della scuola, attivando momenti di riflessione e di programmazione comuni sulle tematiche connesse allo sviluppo dell'educazione alla sostenibilità e all'educazione civica.

Protocollo d'intesa con il Ministero del Turismo

Anche questa convenzione prosegue nel solco delle precedenti, viene rinnovata per il prossimo triennio, finalizzato in particolare alla preservazione e manutenzione dei sentieri (incluso l'uniformità nazionale sulla segnaletica) e opere alpine, con un focus particolare sul Sentiero Italia Cai (e relative strutture di accoglienza), il completamento del Catasto Nazionale dei Sentieri (Infomont) rendendolo fruibile sulla piattaforma informatica del Ministero e l'attivazione per tutti i cittadini e turisti dell'applicazione GeoResq per la finalità di soccorso.

Approvazione relazione previsionale e programmatica per il 2022

E' stata approvata la relazione previsionale che delinea gli ambiti di intervento (anche specifici) per il CAI per l'anno 2022.

Regolamento per l'utilizzo del marchio CAI su pagine Facebook

Sulle pagine social, in particolare su Facebook, appaiono diverse pagine che utilizzano il marchio CAI utilizzando diverse grafiche e vantando alle volte impropria ufficialità, sviando di fatto l'unicità e autorevolezza del messaggio comunicativo del CAI. In questo modo viene garantita l'uniforme applicazione del profilo e denominazione. Il regolamento è immediatamente operativo, pertanto tutte le sezioni, sottosezioni, GR e commissione, scuole etc dovranno adeguare le proprie pagine FB a marchio CAI.

Rinnovo deleghe e commissioni Consiliari permanenti.

Vengono rinnovati gli annuali incarichi e deleghe. A me è stata confermata la delega per l'Alpinismo Giovanile oltre alla partecipazione alla Commissione OTC/ST.

Documenti CCTAM/CDC in tema di ambiente e sostenibilità

Sono stati approvati 3 importanti documenti promossi dalla CCTAM e sostenuti dal CDC sui seguenti temi: **1.** Biodiversità, Servizi ecosistemici, Aree protette, Economia montana; **2.** IL CAI, I BOSCHI E LE FORESTE; **3.** TRANSIZIONE ECOLOGICA, ENERGIE RINNOVABILI, EOLICO.

I documenti dall'alto contenuto tecnico, verranno prontamente diffusi e ribadiscono la linea del CAI rivolta ad una particolare attenzione alle criticità dell'ambiente montano.

Rinnovo della Struttura Operativa SOSEC

Dopo un lungo periodo di attesa, finalmente sono stati nominati in nuovi componenti della Struttura Operativa SOSEC, con la conferma del nostro Alessandro Geri.

Mozione ARD FVG in tema di voto sui minorenni

Nella recente Assemblea dei Delegati è stata presentata la mozione ARD del FVG sul tema del voto ai soci minorenni, a seguito delle eccezioni proposte dalla Regione FVG. Si ribadisce l'esplicita esclusione del voto dei soci minorenni già prevista nello statuto nazionale, ricordando che anche l'Avvocatura dello Stato ha confermato la validità delle nostre argomentazioni, anche con riferimento a circolari ministeriali intervenute sul tema. Le sezioni possono richiedere il testo di questo parere da eccepire agli uffici regionali.

Riattivazione dei termini per le Assemblee sezionali 2021

Dal 19 giugno decorrono i termini di 120 gg per lo svolgimento delle assemblee sezionali entro il quale rinnovare le cariche sociali e i delegati elettivi.

Riavvio delle attività sociali

E' stato richiesto ai componenti del Coordinamento OTCO/SO, vista la positiva evoluzione dell'emergenza pandemica, di rivalutare le Linee guida fin qui redatte per il riavvio delle attività, rendendole coerenti con le norme vigenti.

Titolati: indicazioni per il mantenimento del titolo

E' stato approvato un documento di indirizzo rivolto al Coordinamento in tema di armonizzazione delle norme sulle vidimazioni, sugli aggiornamenti e sull'attività minima, e invitando il Coordinamento stesso ad avviare un confronto per una proposta definitiva in materia.

Riorganizzazione degli O.T.T.O.

Il CC ha deliberato un atto di indirizzo finalizzato alla riorganizzazione degli OTTO, puntando a forme stabili di coordinamento e di collaborazione interregionale, con integrazione funzionale al consolidamento di conoscenze ed esperienze, nell'ottica della necessaria uniformità tecnica.

Considerazioni in materia di responsabilità dei Titolati

E' stato approvato un documento di indirizzo che ribadisce l'impegno per la formazione, consapevolezza delle responsabilità, protezioni assicurative dei nostri titolati. Rispetto alla situazione attuale, occorre accentuare l'approccio culturale alla prevenzione e alla gestione del rischio, attraverso l'adozione di metodologie sistematiche inter-funzionali. Si ribadisce l'importanza della tutela dei propri titolati attraverso l'istituzione di una commissione nazionale tecnico legale di natura consultiva che supporti soci e strutture del CAI in materia legale.

Approvazione della classificazione degli itinerari montani accessibili

Su proposta del GdL CCE Montagnaterapia è stata approvata la nuova "Classificazione dei percorsi montani accessibili con ausili", distinguendo fra AT Accessibile Turisti, AE Accessibile Escursionisti, AEE Accessibile Escursionisti Esperti.

Sezioni e Sottosezioni CAI

Su sollecitazione di alcuni soci, ho ricordato che è in corso una valutazione sul tema dei rapporti fra Sezioni e Sottosezioni, specie se letti nell'ambito delle implicazioni ETS. Il tema è stato affrontato sulla rivista del CAI Lombardia "Salire" che cerca di fare il quadro normativo abbozzando delle proposte di inquadramento. Sul tema è in atto un confronto nel CC che naturalmente terrà conto delle esperienze ed indicazioni provenienti dai territori.

Sezioni e Statuti ETS

Circa i problemi sorti in fase di istruttoria, non tanto per l'entrata negli ETS, quanto piuttosto per l'iscrizione al Registro Regionale delle APS, sono intervenuto con la Commissione AI (quella che approva gli statuti per intenderci) per derimere alcune problematiche sollevate da funzionari regionali. Con l'adozione dello statuto tipo, particolari criticità non sorgono se non per la questione dei minori, sopra evidenziata. Pertanto in caso di eccezioni sollevate dagli uffici regionali, le sezioni sono invitate a sollecitare l'intervento all'ufficio legale di Milano.

La segretaria verbalizzante
Giovanna Barbieri

Giovanna Barbieri



Il presidente
Massimo Bizzarri

Massimo Bizzarri